

Relazione attività svolta nell'anno 2017

Durante il corso del 2017 l'associazione ha svolto regolarmente le sue attività di ascolto e consulenza telefonica, accogliendo telefonicamente e personalmente le donne che l'hanno contattata. L'attività di accoglienza personale, quando le donne ne fanno richiesta, si svolge presso i locali della sede dell'associazione, nel rispetto della privacy, con la presenza di due operatrici. Importante tutta la parte relativa alla consulenza psicologica e legale svolta specificamente dalla psicologa e dalle avvocate dell'associazione, ma anche quella relativa all'iter di accompagnamento della donna dopo l'uscita dalla violenza per sostenerla nella ricerca di una possibile sistemazione nella sua nuova realtà.

L'altro aspetto che l'associazione ritiene necessario prendere in considerazione per combattere la violenza maschile sulle donne è la prevenzione, perseguita assiduamente attraverso attività di informazione e formazione sia sui giovani che sugli adulti. Queste attività sono programmate prevalentemente in rete con altre associazioni: per esempio le associazioni dell'Accordo Metropolitano (Mondodonna, UDI, Per le Donne, Trama di Terre), o la rete Attraverso lo Specchio. Con la rete Attraverso lo Specchio e il patrocinio della Fondazione del Monte è stato realizzato un ampio progetto di intervento sul territorio in cui la nostra parte consisteva in un laboratorio in una classe seconda del Liceo Sabin di Bologna costituito da quattro interventi di due ore ciascuno. Sempre con il patrocinio della Fondazione ma con le associazioni dell'Accordo metropolitano abbiamo partecipato al progetto "Non più Sole" con un altro laboratorio al Liceo Laura Bassi, e un ciclo di film sui vari aspetti della violenza di genere nelle diverse culture. Della necessità della prevenzione in qualsiasi settore della salute, quindi sia fisica che psichica, si è parlato anche nel ciclo di incontri realizzato con la LILT (Lega Italiana lotta ai Tumori) il 6, 9, 17 ottobre e tenuto nella Sala Multimediale della Biblioteca Ruffilli in v.lo Bolognetti.

E' continuata anche la collaborazione con il VOLABO nell'iniziativa "Le mani in pasta" organizzata per avvicinare i ragazzi e le ragazze delle scuole medie inferiori al mondo del volontariato e della cittadinanza attiva, durante la quale SOS Donna ha proposto un laboratorio, ripetuto per più classi, sugli stereotipi di genere. Interessante infine anche l'incontro informativo con i soci AUSER di Borgo Panigale sul tema della violenza.

Nell'ambito del progetto "Generare relazioni divERse - Emilia Romagna senza violenza" con il quale il Comune di Bologna ha partecipato al Bando Regionale del 2016/2017 sul contrasto delle discriminazioni e alla violenza di genere, l'associazione SOS Donna, in qualità di partner, ha contribuito alla realizzazione del progetto lavorando nella cabina di regia insieme alle altre associazioni.

Come negli anni precedenti, l'associazione è stata presente nel cartellone del "Festival della Violenza Illustrata", organizzato dalla Casa delle Donne per non subire violenza di Bologna, con una sua specifica iniziativa il 24 novembre nell'Officina Teatro de' Malcontenti intitolata "Ma che amore è", un reading sull'amore/non amore/violenza tenuto dalle stesse socie. Invece, insieme alle associazioni di "Attraverso lo Specchio", ha presentato alla Libreria delle Donne in via San Felice, quattro libri per ragazzi/e.

Un momento utile di informazione oltre che di contatto e di conoscenza con le donne, anche di autofinanziamento, è la manifestazione "Porte Aperte" che l'associazione organizza periodicamente tenendo aperta la sede di via Saragozza, per un giorno intero durante il quale viene allestito un mercatino dell'usato ad offerta libera per raccolta di fondi per le attività dell'associazione, o anche, in caso di calamità, con destinazione le popolazioni colpite, e viene distribuito materiale informativo. Un'altra iniziativa a cui SOS Donna partecipa è il 25 aprile "Il Pratello resiste" sempre con l'obiettivo di far conoscere il problema della violenza di genere parlando con le donne e gli uomini e distribuendo materiale informativo.

Costanti i contatti e il lavoro comune con gli altri Centri Antiviolenza partecipando alle riunioni del Coordinamento regionale dei Centri Antiviolenza, di cui è socia, e dell'Osservatorio regionale sulla violenza. L'associazione è sempre in contatto anche con le istituzioni e in particolare con il quartiere su invito del quale ha partecipato alla festa del Volontariato del Quartiere Volo Anch'io in luglio nella sede di via Dello Scalo, presentando la mostra "...E' violenza", e in settembre nel parco di Villa Spada con un tavolo di materiale informativo, e ai Laboratori di Quartiere.

Importante ai fini dell'auto formazione, la partecipazione di alcune socie al seminario di studi organizzato dall'ASL di Modena il 4 maggio sul tema "Narrare il cambiamento - Racconti maschili e femminili a conclusione dei percorsi di presa in carico degli uomini autori di violenza", e agli incontri della Scuola di Comunicazione sociale di genere "Comunicare fa bene comune" tenuti a Bologna fra ottobre e dicembre.

Tutte le attività, i progetti, le proposte, i casi presi in esame, vengono discussi regolarmente dall'associazione nelle riunioni ordinarie delle volontarie che si svolgono in sede con cadenza ravvicinata.

Programmazione 2018

Rimane fondamentale per l'associazione la sua attività di accoglienza e sostegno alle donne che subiscono violenza attraverso i contatti telefonici, via web, o i colloqui individuali sia di orientamento generale sui bisogni della donna, sia quelli specifici di consulenza psicologica e/o legale.

Per il 2018, poi, sono state poste le basi per la partecipazione, sempre in qualità di partner, a due progetti per l'analogo Bando Regionale per il 2017/2018 sul contrasto delle discriminazioni e alla violenza di genere, uscito nel novembre 2017; i due progetti hanno come capofila uno la Città Metropolitana, l'altro l'associazione Mondodonna.

Sono già stati presi anche gli accordi con la rete Attraverso lo Specchio e NoiNo.org per le attività nella scuola per il 2018 e con Mondodonna per interventi diversi sulla violenza con particolare riguardo alle donne migranti (progetto Ferite invisibili della Fondazione del Monte). E' stato programmato anche con VOLABO il nostro intervento ne "Le mani in Pasta" che si terrà in marzo.

Tutti i progetti e le iniziative del 2017 saranno ancora oggetto di attenzione e, se possibile, replicati.

Dal mese di febbraio 2018 è attivo il nuovo sito dell'associazione ricco di maggiori informazioni su tutta l'attività dell'associazione: www.sosdonna.org

b) Qualificazione degli operatori impegnati e loro esperienza:

Allo stato disponiamo di rapporto di collaborazione con tre professioniste e nello specifico:
Avvocata Francesca Chiaravallotti iscritta all'Ordine degli Avvocati di Bologna dal 12-02-1996
la quale si occupa di diritto penale, diritto penitenziario, diritto civile.
Avvocata Laura Carlino iscritta all'Albo dell'Ordine degli avvocati di Bologna dal 30-01-1995.

Dottoressa Lucia Berardi iscritta all'Albo dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia Romagna dal 11-06-1998.

Tutte le volontarie hanno partecipato agli workshop relativi al progetto "Generare relazioni divERse - Emilia Romagna senza violenza" e altri corsi specifici tenuti presso il Volabo.

c) Eventuale collaborazione con partner:

Ad oggi l'associazione collabora con i quartieri della città, comuni dell'area metropolitana, il Coordinamento Regionale dei Centri Antiviolenza regionali, Osservatorio Regionale sulla violenza di genere, VOLABO, le associazioni del Tavolo Metropolitano e della Rete Attraverso lo specchio, LILT, AUSL

4. Valutazione raggiungimento obiettivi:

a) Criticità riscontrate:

Anche nel corso del 2017 abbiamo riscontrato difficoltà a trovare, nell'immediatezza del colloquio telefonico o personale, con la donna richiedente disponibilità di ospitalità, un luogo sicuro. Questo anche perché la nostra associazione non ha la possibilità dell'accesso diretto al PRIS. Difficoltà nell'attivare percorsi che consentano alle donne in carico di raggiungere l'autonomia economica.

b) Feedback utenti:

Abbastanza frequentemente la donna che ci contatta alla fine della telefonata o del colloquio individuale esprime un ringraziamento, non solo per averla ascoltata ma anche e soprattutto per l'impegno dimostrato nella ricerca di una soluzione al problema manifestato.

Visti gli esiti molto positivi degli incontri pubblici sul territorio (mercatini in giornate di apertura della sede, partecipazione alle feste del volontariato del quartiere), che favoriscono la conoscenza dell'associazione, si intende potenziare queste attività.

Data 28/02/2018

Firma Mirna Bencini